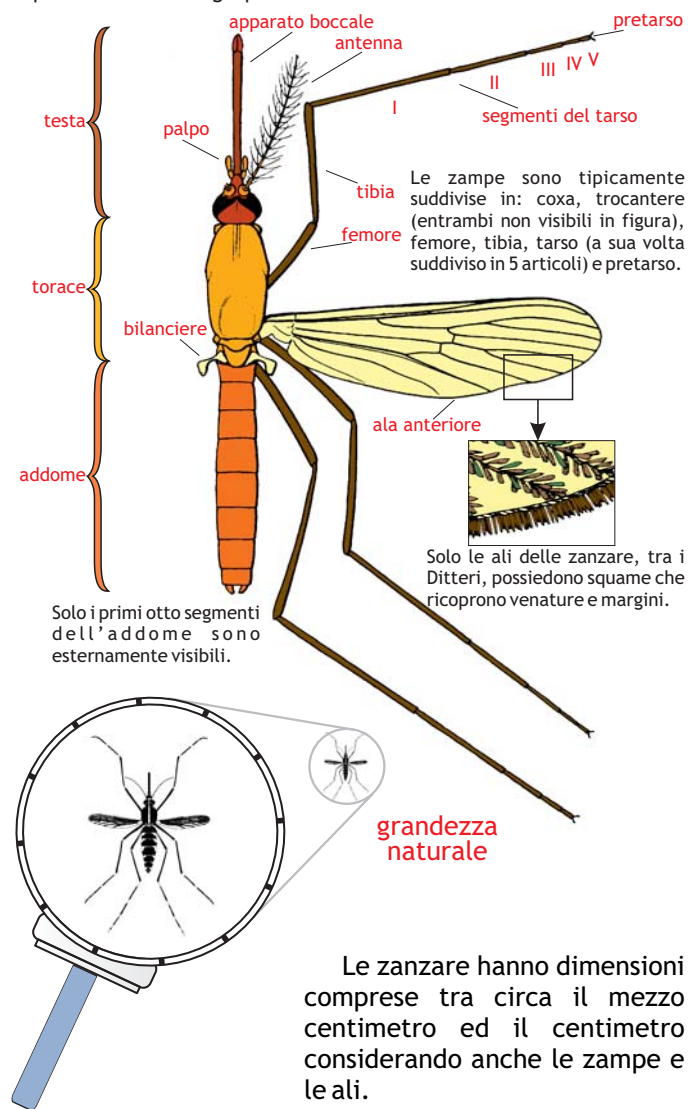


LA ZANZARA

Col termine zanzara identifichiamo le femmine adulte di una famiglia di Insetti Ditteri, i Culicidi.

Il corpo presenta tre distinte "regioni morfologiche": testa, torace ed addome. Nella testa troviamo l'apparato boccale e gli organi di senso (occhi, antenne, palpi). Il torace è provvisto di tre paia di zampe, di un paio di ali ben sviluppato e di un secondo paio che, come in tutti i Ditteri, è ridotto e trasformato in "bilanciere". L'addome è composto da dieci segmenti.

Le zanzare si distinguono facilmente dalle altre famiglie di Ditteri per la presenza di una lunga "proboscide" tenuta distesa in avanti.



Progetto CCM 2010

Ministero della Salute
Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie



UOSassari



ASLOlbia

Curatori: C S Cossu, M G Sotgiu, R A Pantaleoni

I disegni di copertina sono tratti dalle ClipArt di CorelDRAW Graphics Suite X5 (licenza ISE-CNR)

La foto di copertina è di Marcello Romano (Capaci, Palermo) e rappresenta una femmina di *Culiseta longiareolata*

L'adulto su sfondo bianco è una femmina di zanzara tigre (*Aedes albopictus*) della Sardegna, foto di Carlo Cesaroni (ISE-CNR)

La foto delle uova galleggianti è di Fabrizio Castiglioni (Albizzate, Varese)

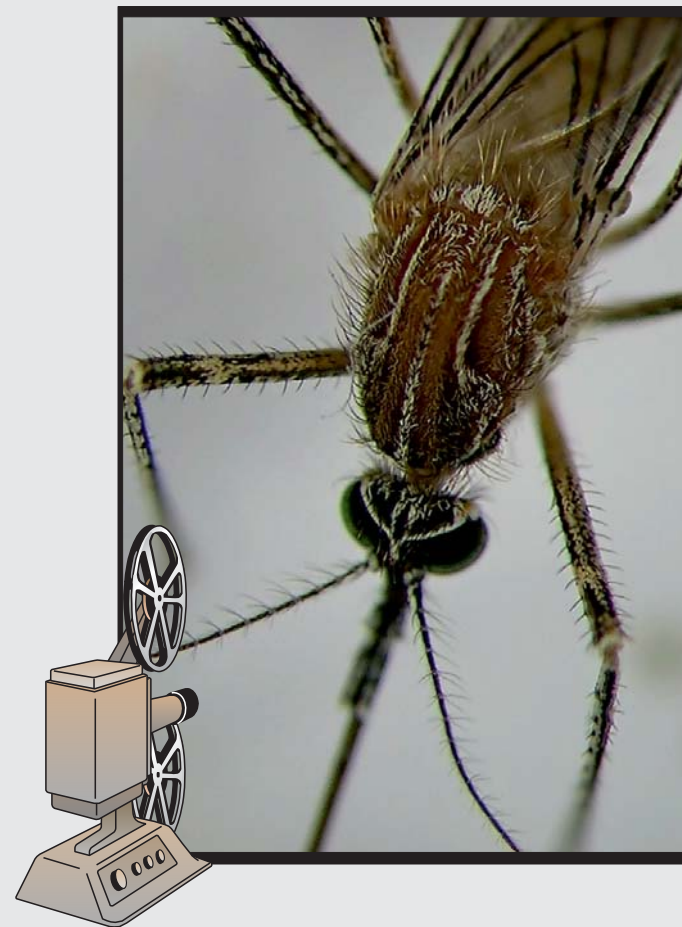
La foto delle larve è di Marco Bertolini (Genova, <http://www.shunkanature.it/>)

La foto della pupa è di Alberto Garcia, alias trebol_a (Cartagena, Spagna), licenza Creative Commons

Uova, larve e pupa appartengono al genere *Culex*
I disegni e gli schemi sulle zanzare, ed i testi leggermente modificati sono tratti da: R A Pantaleoni (1997) Zanzare. TAS, Sassari, 32 pp. salvo quello sulla grandezza naturale tratto da: R A Pantaleoni & R Prota (1998) Zanzara tigre. Provincia di Sassari. Assessorato Ecologia e Difesa Ambiente, 1 p.

Questo opuscolo in formato PDF, i lavori sopra citati ed altri materiali divulgativi sulle zanzare possono essere scaricati dal sito dell'ISE-CNR di Sassari all'indirizzo <http://sede.ss.ise.cnr.it/risorse-bibliografiche/libri/zanzare/view>

Z come ZANZARA

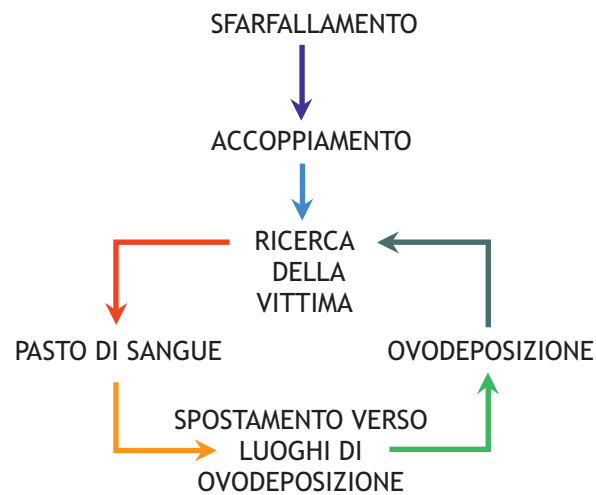


(RI)Conoscerla
per sapersi difendere
a casa, in vacanza,
nella natura



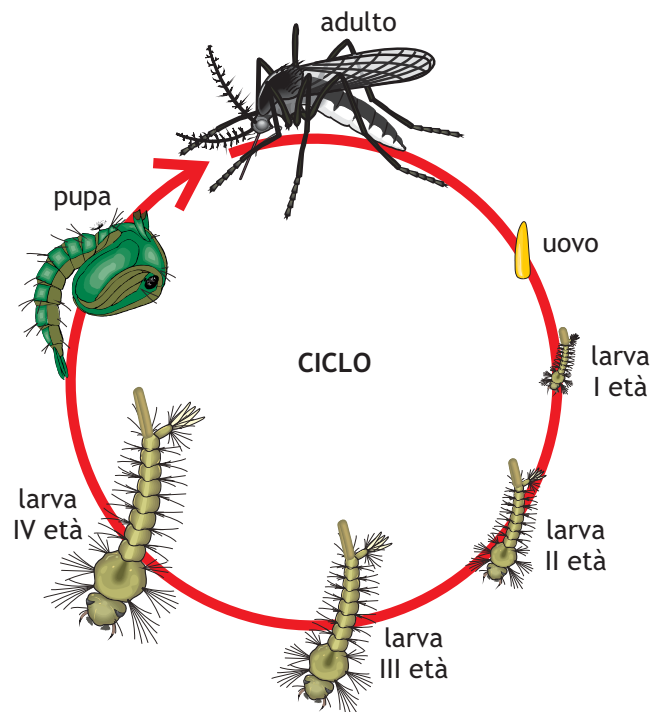


La zanzara femmina presenta comportamenti estremamente complessi, determinati da tutta una serie di stimoli interni (endogeni) ed esterni (esogeni). Dopo l'accoppiamento cerca un ospite da pungere per ricavare il pasto di sangue, col quale riuscirà a maturare le proprie uova. Vola quindi verso luoghi adatti, compie la ovideposizione e ricomincia il ciclo ripetendolo più volte.



Le zanzare rispondono anche a ritmi circadiani (giornalieri) con picchi di attività intervallati a periodi di riposo. Certe specie pungono, ad esempio, solo in determinate ore (crepuscolo, piena notte, alba, pieno giorno) e non in altre.

Le zanzare sono Insetti ometaboli. Il loro ciclo comprende cioè gli stadi di uovo, larva (che passa attraverso 4 età), pupa e adulto. Larve e pupe sono acquatiche.



La forma e le modalità di deposizione delle uova variano, anche notevolmente, nei diversi generi di zanzare.



Le larve sono caratterizzate dalla mancanza di zampe, dal capo ben sviluppato, dai segmenti toracici fusi in una massa tondeggiante, dall'addome allungato e portante alla propria estremità 4 papille anali (con funzioni di osmoregolazione) e gli spiracoli tracheali. Generalmente vivono "appese" alla superficie dell'acqua da cui lasciano emergere i soli spiracoli per la respirazione. Si allontanano dalla superficie, con movimenti ritmici dell'addome, solo per sfuggire ai predatori o per nutrirsi di sostanze organiche sul fondo.



La pupa ha l'aspetto di una virgola, capo e torace fusi ed ingrossati, addome sottile e ricurvo terminante con due lobi di forma caratteristica e propria della famiglia. Normalmente stazionano presso la superficie dell'acqua, da cui si allontanano con movimenti a scatto quando vengono minacciate.